



F.I.L. FORMAZIONE INNOVAZIONE LAVORO S.R.L.

Sede Legale Via Pistoiese 558/E PRATO (PO)

Iscritta al Registro Imprese di PRATO - C.F. e n. iscrizione 01698270970

Iscritta al R.E.A. di PRATO al n. 462677

Capitale Sociale Euro 316.675,00 interamente versato

P.IVA n. 01698270970

RELAZIONE SULLA GESTIONE
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025

F.I.L. FORMAZIONE INNOVAZIONE LAVORO S.R.L.

Sede Legale Via Pistoiese, 558/E PRATO (PO)

Iscritta al Registro Imprese di PRATO - C.F. e n. iscrizione 01698270970

Iscritta al R.E.A. di PRATO al n. 462677

Capitale Sociale Euro 316.675,00 interamente versato

P.IVA n. 01698270970

RELAZIONE SULLA GESTIONE BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025

Spett.le Socio,

in qualità di Amministratore unico da voi nominato in data 29 marzo 2023 vi invio la presente relazione sulla gestione della Società redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile.

1. LA SOCIETA' E IL SUO GOVERNO

LO STATUTO E LA MISSION

La società, nell'annualità 2025, ha operato coerentemente con quanto previsto dallo Statuto fornendo all'Agenzia prestazioni afferenti l'assistenza tecnica e altri servizi previsti dall'art. 4 dello Statuto societario.

IL CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale della Società risulta integro e interamente versato.

Al 31.12.2025 F.I.L. S.r.l. risulta essere posseduta da un unico Socio pubblico con un capitale sociale pari a 316.675,00€, interamente versato, come da tabella seguente.

SOCIO	TOT. CAPITALE	% CAPITALE
Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego	316.675,00€	100,00

In riferimento all'art. 2428 del Codice Civile la Società dichiara, inoltre, che:

- 1) non si possiedono azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;
- 2) non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

2. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

AMMINISTRATORE UNICO

Il sottoscritto Andrea Ghetti è stato nominato Amministratore unico in data 29 marzo 2023 dall'Assemblea dei soci. Il mandato ha avuto inizio il 29 marzo 2023, data di accettazione della nomina e si concluderà con l'approvazione del Bilancio 2025.

DIRETTORE

In data 24.10.2024 il sottoscritto, in accordo con il Socio unico, ha rinnovato l'incarico di direttore operativo di F.I.L. S.r.l. al dott. Alessandro Ridi per un periodo di 3 anni a partire dal 01.11.2024.

In data 04.11.2024 sono state attribuite al dott. Alessandro Ridi, con apposita determinazione, le deleghe di funzioni e di poteri per la gestione delle attività di sua competenza e nella medesima data gli sono state delegate anche le funzioni di "Delegato del Datore di Lavoro" ex art. 16 comma 1 del D.Lgs. n. 81/2008 di F.I.L. S.r.l.

Il dott. Alessandro Ridi è stato, altresì, nominato procuratore della società in data 08.11.2024.

Al direttore operativo è attribuito uno stipendio di 80.360,00€ (ottantamilatrecentosessantaeurozerocentesimi) lordi.

SINDACO REVISORE

In data 24 marzo 2025, a seguito Avviso pubblico per acquisizione di candidature per la nomina del Sindaco unico e Revisore Legale 2025 – 2028, l'Assemblea dei soci ha nominato per il periodo 2025-2028 Sindaco unico e revisore legale dei conti della Società il dott. Alessandro Sanesi.

Il Sindaco unico e Revisore legale dei conti resta in carica per tre esercizi e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'anno 2027. Al Sindaco unico e Revisore legale dei conti è stato attribuito un compenso di 5.500,00€ (cinquemilacinquecentoeurozerocentesimi), escluso IVA e oneri previdenziali, di cui 3.000,00€ (tremilaeurozerocentesimi) per la carica di revisore contabile.

ORGANISMO DI VIGILANZA

Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001 della società è l'Avv. Papa Abdoulaye Mbodj nominato in data 21.02.2024, l'incarico ha una durata di tre anni a partire dalla data della stipula del contratto.

All'Organismo di vigilanza è stato attribuito un compenso annuo lordo, onnicomprensivo di 3.600,00€ (tremilaseicentoeurozerocentesimi) oltre eventuale IVA e oneri di legge.

3. L'ORGANIZZAZIONE E LE PRINCIPALI GRANDEZZE DELLA SOCIETÀ

LA STRUMENTALITÀ

Per quanto attiene alla tipologia di attività, la Società ha operato esclusivamente a favore del Socio unico.

F.I.L. S.r.l., coerentemente con la sua natura *in house providing* e il rapporto di strumentalità, ha sempre agito in stretta sinergia con l'Agenda, interagendo costantemente con l'Amministrazione affidataria nello svolgimento dei servizi affidati.

L'interazione e i continui flussi informativi tra la Società e ARTI contribuiscono al monitoraggio delle attività da parte del Socio e consentono il controllo "puntuale e immediato" delle scelte gestionali e delle performance di F.I.L. S.r.l.

La Società si è attenuta alle indicazioni del Socio unico previste dal contratto di servizio in relazione alla struttura, al personale, alle modalità gestionali, agli incarichi esterni, alle procedure sugli acquisti, ai principi di trasparenza e correttezza e alle procedure di qualità.

L'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLA SOCIETÀ

La società opera attraverso una struttura organizzativa semplice che comprende quattro unità operative di staff a supporto della Direzione: Servizio amministrazione e contabilità (a cui competono anche gli acquisti e gare oltre al controllo); Qualità (RQ) e Privacy (DPO); Sicurezza/ Sistema informativo (Amministratore di sistema) e una unità operativa dedicata ad Assistenza tecnica e altri servizi complementari e strumentali all'attività svolta dal socio unico ARTI che attiene a tutti i servizi che sono oggetto della mission aziendale e che impegna la quasi totalità del personale.

La società ha adottato la modalità di lavoro per obiettivi, creando gruppi di lavoro distinti per l'assistenza tecnica rendicontazione e l'assistenza tecnica gestione, facilitando lo scambio di informazioni ed esperienze tra gli operatori e la formazione del personale meno esperto.

La società adopera lo smart working come strumento che permette di ottimizzare l'uso degli spazi a disposizione.

PERSONALE, FORMAZIONE E RELAZIONI SINDACALI

Nel corso del 2025 l'organo amministrativo e la direzione hanno continuato a promuovere un ambiente di lavoro positivo, sviluppando le competenze, le professionalità e le potenzialità del personale.

La Società, come richiesto dal contratto di servizio, si è avvalsa di professionalità qualificate per lo svolgimento delle attività affidate. Nei riguardi del personale alle proprie dipendenze la Società ha osservato tutte le disposizioni normative in materia giuslavoristica, ed in particolare del CCNL applicabile al settore di specie, sia per quanto attiene al trattamento giuridico ed economico, sia per quanto concerne il trattamento assicurativo e previdenziale.

In tema di rispetto degli indirizzi espressi ai fini dell'esercizio del c.d. "controllo analogo" ed impartiti dal socio, si precisa che:

1. non si è proceduto all'assunzione di personale a tempo indeterminato;

2. si conferma che la Società nell'anno 2025 non ha attivato contratti di collaborazione coordinata e continuativa né contratti di collaborazione a progetto.

La Società applica il regolamento per il reclutamento del personale nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 23 bis della Legge n. 112/2008 e adottato a seguito delle disposizioni dettate dal D.P.R. 07/09/10 n. 168 e in ottemperanza di quanto previsto dall' articolo 19 comma 2 d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (ultimo aggiornamento è quello avvenuto con determina dell'Amministratore unico in data 10 ottobre 2018).

A seguito scadenza in data 31.12.2025 del contratto avente ad oggetto l'affidamento del servizio di elaborazione paghe con conseguenti adempimenti previdenziali, fiscali e contabili, è stato affidato, applicando il principio di rotazione, il servizio di elaborazione paghe con relativi adempimenti previdenziali, fiscali e contabili a un nuovo consulente del lavoro, il dott. Alessandro Bati. Nell'occasione è stato affidato il servizio di rilevazione presenze alla ditta specializzata TempoTempo Evolution S.r.l. Entrambi gli affidamenti hanno inizio in data 1 gennaio 2026 e termine in data 31 dicembre 2028 con opzione di proroga di 2 anni.

In data 26 settembre 2025 una dipendente con la qualifica di impiegata di I livello senior ha raggiunto l'età pensionabile ai sensi del D.M. 5.11.2019 e risultando in possesso dei requisiti per ottenere la pensione di vecchiaia ha cessato il rapporto di lavoro con la Società.

Al 31.12.2025 l'organico è composto da un totale di 15 unità, di cui 1 Direttore operativo e 14 dipendenti, gli uomini sono 3, pari al 20%, mentre le donne sono 12 pari all'80%. La carica di Amministratore unico è ricoperta da un uomo.

La struttura del personale dipendente della Società, suddiviso per qualifica, presenta:

- n. 4 impiegati al IV livello, pari al 26,67 %;
- n. 3 impiegati al III livello, pari al 20%;
- n. 3 impiegati al II livello, pari al 20%;
- n. 2 impiegati al I livello, pari al 13,33%;
- n. 2 impiegati al I livello senior, pari al 13,33%;
- n. 1 dirigente pari al 6,67%.

Le classi di età più numerose sono quelle fra 46/55 anni e 56/66 anni.

Nel corso del 2025 sono state organizzate diverse attività formative tra cui due giornate ad ottobre su "D.lgs.231/01 e Anticorruzione. Privacy. Intelligenza artificiale" rivolte a tutti i dipendenti, direttore e Amministratore unico.

A ottobre, tre addetti al primo soccorso hanno partecipato al corso "Aggiornamento di primo soccorso rischio medio basso" della durata di 4 ore mentre la rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha frequentato a giugno un corso di aggiornamento di 4 ore. La RPCT ha partecipato nel periodo aprile-luglio a un'attività di aggiornamento di 7 ore complessive sugli obblighi di pubblicazione in società trasparente e sui metodi e tecniche di monitoraggio anticorruzione.

Il personale coinvolto nel progetto sull'Intelligenza artificiale ha preso parte a iniziative formative ed eventi dedicate all'argomento quali "FlorentIA - Dibattito ragionato sui

nuovi scenari dell'Intelligenza Artificiale" e il webinar "Linee guida in consultazione e prime applicazioni dell'AI ACT europeo". Il direttore in particolare ha partecipato oltre a che a FlorentIA anche alle due giornate denominate "Cyberdays" organizzate dalla Regione Toscana con un focus sull'Intelligenza artificiale.

LA QUALITÀ, L'AMBIENTE E LA SICUREZZA

La qualità

In data 14.11.2025 si è svolto l'Audit di sorveglianza della certificazione del Sistema Gestione Qualità in conformità alla ISO 9001:2015. L'Audit si è concluso con esito positivo e la Società ha mantenuto la certificazione per l'oggetto sociale: Progettazione, gestione ed erogazione di servizi di assistenza tecnica inerenti politiche attive per il lavoro (gestione amministrativa, rendicontazione di progetti e misure, programmazione e attuazione).

L'esito positivo della verifica attesta che la Società ha mantenuto un sistema di gestione in conformità con quanto richiesto dalla norma e dimostrato la capacità del sistema di raggiungere sistematicamente i requisiti definiti per i servizi in linea con lo scopo e gli obiettivi e la politica dell'Organizzazione.

L'ambiente e la sicurezza

La Società adempie alle disposizioni del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

Si è assicurato, in particolare, l'aggiornamento delle figure obbligatorie previste dalla normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro, come esposto nel paragrafo dedicato alla formazione.

Attività del Medico Competente: nel corso dell'anno è stata effettuata la sorveglianza sanitaria del personale dipendente presso la sede della società con la redazione dei giudizi di idoneità, secondo le cadenze previste dal protocollo sanitario. Il Medico ha confermato l'idoneità alla mansione di ogni lavoratore. Nell'anno 2025 non si sono registrati infortuni o malattie professionali o eventi sentinella.

In data 20.10.2025 si è tenuta la riunione periodica per la prevenzione e protezione dei rischi ai sensi del D.Lgs. 81/08, art. 35.

La prova di evacuazione si è svolta in data 21.10.2025.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel Regolamento misurazione rischio di F.I.L. S.r.l. elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato. Di questo si dà conto nella "Relazione di Governo societario" allegata alla presente.

REGOLAMENTI SOCIETARI

Si precisa, altresì, che la Società ha rispettato le indicazioni del Socio per la gestione dell'attività contrattuale attenendosi a quanto previsto dal Codice dei contratti pubblici e dai regolamenti societari in materia (Regolamento per il reclutamento del personale, Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo, Regolamento per l'utilizzo della strumentazione informatica aziendale e della rete internet, altri regolamenti).

E' proseguita l'attività di completamento dei regolamenti societari con l'approvazione del Regolamento per la disciplina del conflitto di interessi in data 14.10.2025.

MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/2001

La società, dal 2011, si è dotata di un Modello organizzativo, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001. Tale modello ha l'obiettivo di rappresentare il sistema di regole operative e comportamentali che disciplinano l'attività della società, nonché gli ulteriori elementi di controllo di cui la società si avvale al fine di prevenire la commissione delle diverse tipologie di reati contemplate nel decreto e ss. mm. ii. Il modello integra gli strumenti organizzativi e di controllo già operanti, quali l'organigramma, il sistema di deleghe e procure, gli ordini di servizio e le procedure di settore. Il modello si completa, infine, con il codice etico che ne costituisce parte integrante.

Vengono effettuate regolarmente le verifiche ispettive da parte dell'Organismo di Vigilanza. Ad oggi non ci sono osservazioni da segnalare.

Annualmente l'ODV e il Responsabile Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza svolgono verifiche incrociate per valutare se la Società incorre in fenomeni corruttivi. Ad oggi non ci sono state segnalazioni da parte degli organi ispettivi.

La Società ha provveduto all'aggiornamento del Modello organizzativo in data 29 gennaio 2025 adeguandolo alle modifiche organizzative intervenute.

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT)

La Società è dotata di un PTPCT che viene aggiornato annualmente, predisposto dal RPCT e adottato dall'Organo di amministrazione. Il PTPCT 2025 – 2027 è stato adottato dalla Società con determina dell'Amministratore unico del 31.01.2025.

Per la predisposizione del PTPCT 2025-2027, la Società ha ritenuto opportuno, come gli altri anni, aprire una formale consultazione esterna ed interna, per raccogliere suggerimenti sul miglioramento del sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza, al termine della quale non risultano pervenuti suggerimenti. Per ulteriori informazioni sul PTPCT si rimanda alla Relazione sul governo societario.

Nel corso dell'anno è stato eseguito il monitoraggio previsto dal PTPCT attraverso il quale è stata verificata l'attuazione e l'adeguatezza delle misure di prevenzione adottate dalla società.

La sezione "Società Trasparente" contenuta nel sito istituzionale è alimentata costantemente con i dati pervenuti prodotti dall'amministrazione.

L'Organismo di vigilanza ex Dlgs 231/2001 della Società ha attestato in data

13.07.2025 l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione da parte di F.I.L. S.r.l., previa verifica sulla pubblicazione, sulla completezza, sull'aggiornamento e sull'apertura del formato di ciascun documento, dato ed informazione elencati nella Griglia di rilevazione al 31.05.2025 scheda rilevazione soc. enti controllo pubblico enti pubblici - Allegato 3 alla Delibera Anac n.192 del 7 maggio 2025.

OBBLIGHI IN MATERIA DI PRIVACY

F.I.L. S.r.l. ha agito nel rispetto delle previsioni del GDPR 679/2016 e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i.

La società, ha operato, inoltre, riguardo alla sicurezza informatica, nel rispetto del Provvedimento 27 novembre 2008 del Garante della protezione dei dati personali recante prescrizioni ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni di amministratore di sistema e s.m.i.

L'Amministratore di sistema in data 15 dicembre 2025 ha consegnato alla società la sua relazione annuale riguardo la gestione del sistema informativo dalla quale risulta che non ci sono state intrusioni nel sistema né si sono rilevati problemi rilevanti. Il sistema informativo, hardware e software è costantemente monitorato e dotato di misure di sicurezza adeguate, quali in particolare, un servizio di "vulnerability assessment", comprensivo di "penetration test", un dispositivo per la sicurezza della rete che permette di monitorare il traffico in entrata e in uscita e consentire o bloccare connessioni pericolose con servizio di VPN SSL per lo smart working (firewall) e un software per la registrazione in un formato non alterabile dei c.d. "access log".

A ottobre 2025 si è provveduto all'aggiornamento dei dipendenti in materia di privacy.

La società, in relazione alle operazioni che vengono eseguite per lo svolgimento delle attività previste dal Contratto di servizio è stata nominata Responsabile del trattamento dei dati, ai sensi dell'articolo 28 GDPR da ARTI e dalla Regione Toscana.

ARTI ha nominato F.I.L. S.r.l. sub responsabile del trattamento in relazione ai trattamenti dei dati effettuati Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione annualità 2023 - 2025)

La società ha costantemente aggiornato il Registro delle attività di trattamento dei dati del Titolare e il Registro dei trattamenti Responsabile esterno.

Nel corso del 2025 non ci sono stati fenomeni di mancato rispetto della normativa da segnalare.

4. CONTRATTO DI SERVIZIO

In data 25.06.2025 è stato stipulato il contratto di servizio dell'anno 2025. Il corrispettivo per i servizi affidati è stato quantificato in **euro 1.100.000,00 (unmilione centomila euro zero centesimi)** comprensivo di IVA all'aliquota di legge ed è stato destinato alla realizzazione delle attività individuate nel Progetto esecutivo di dettaglio presentato da F.I.L. S.r.l. insieme al Piano economico.

Come previsto dal contratto la Società ha realizzato i seguenti servizi di assistenza tecnica:

1.1 Supporto tecnico alla gestione e rendicontazione delle attività afferenti all'Avviso pubblico n. 1 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori.

1.2 Supporto tecnico alla gestione e rendicontazione dell'Avviso pubblico "Voucher di conciliazione e di mobilità nell'ambito del Patto per il Lavoro".

1.3 Supporto tecnico alla gestione e rendicontazione dell'Avviso pubblico "per il finanziamento di voucher formativi individuali".

1.4 Supporto tecnico e collaborazione nella gestione e rendicontazione dell'Avviso pubblico "concessione di incentivi ai datori di lavoro a sostegno dell'occupazione per gli anni 2023-2025 – PR FSE+ 2021-2027".

1.5 Supporto tecnico alla gestione e rendicontazione delle attività afferenti all'Avviso pubblico n. 6 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori.

1.6 Supporto tecnico alla rendicontazione delle attività afferenti all'Avviso pubblico n. 4 per l'attuazione del programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (G.O.L.). Settore Servizi per il Lavoro di Firenze e Prato.

1.7 Supporto tecnico alla gestione delle attività afferenti all'Avviso pubblico per la presentazione e il finanziamento di progetti per la costituzione del catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica nell'apprendistato professionalizzante finanziato con risorse PR FSE+2021-2027 – attività PAD 4.a.2 e risorse MLPS – apprendistato professionalizzante – annualità 2023-2025.

1.8 Supporto tecnico alla rendicontazione dell'attività afferente all'avviso pubblico n° 12 per contributo finanziario ai tirocini non curriculari con esito occupazionale in attuazione del programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (G.O.L.) nell'ambito del piano nazionale di ripresa e resilienza. Settore Servizi per il Lavoro di Firenze e Prato.

1.9 Supporto tecnico alla rendicontazione delle attività afferenti all' Avviso pubblico n. 10 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea – Next Generation. Settore Servizi per il Lavoro di Firenze e Prato.

Il Piano economico è stato redatto applicando il criterio della valorizzazione delle prestazioni oggetto del contratto di servizio in termini di giornate/uomo.

Come risulta dalla Relazione semestrale sull'attività svolta al 30.06.2025 F.I.L. S.r.l., ha effettuato un'attività di assistenza tecnica a supporto dell'Agenzia ARTI e della Regione Toscana per un totale di **1.384,47** giornate lavoro / uomo, mentre dalla

Relazione al 31.12.2025 sull'attività effettuata nel secondo semestre 2025 risulta che la Società ha svolto attività per un totale di **1.174,3750** giornate lavoro/uomo. Nel 2025 sono state erogate complessivamente **2.558,845** giornate lavoro/uomo.

5. PROGETTO DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Nel corso del 2025 F.I.L. S.r.l. ha avviato, su ideazione e proposta del direttore dott. Alessandro Ridi, un progetto riguardante un sistema applicativo basato su intelligenza artificiale da utilizzare nello svolgimento del servizio di assistenza tecnica.

Il progetto è nato dalla considerazione che l'attività di assistenza tecnica comporta l'esecuzione di compiti di verifica altamente ripetitivi e sostanzialmente privi di discrezionalità, che l'utilizzo di nuove tecnologie, e in particolare di un sistema di intelligenza artificiale, è in grado di semplificare e ridurre ottimizzando i processi di controllo.

In particolare, dato che il supporto tecnico e la collaborazione forniti da F.I.L. S.r.l. all'Agenzia, nella gestione e rendicontazione dell'Avviso pubblico "concessione di incentivi ai datori di lavoro a sostegno dell'occupazione per gli anni 2023-2025 – PR FSE+ 2021-2027", impegnano il personale dedicato in procedure di verifica puntuale delle istanze presentate a valere sull' Avviso pubblicato da ARTI e sugli adempimenti a carico degli istanti, si è ritenuto utile avviare una sperimentazione dell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale nel controllo automatizzato delle domande presentate a valere sul suddetto Avviso, al fine di svolgere l'attività con una minore incidenza di errori e in minor tempo, aumentando l'efficienza e la produttività.

Pertanto, F.I.L. S.r.l. ha elaborato con il supporto di S&NT Società cooperativa, azienda specializzata nelle soluzioni IT e nella consulenza informatica, il progetto denominato FIL AI per la realizzazione di un sistema applicativo basato su intelligenza artificiale a supporto della società per la digitalizzazione e automazione delle verifiche delle domande di incentivi da parte delle aziende in risposta al suddetto Avviso pubblico.

Il sistema impiega strumenti di intelligenza artificiale come supporto tecnico alle verifiche, senza alcuna forma di decisione autonoma o automatizzata. L'elaborazione dei dati avviene esclusivamente in ambiente controllato e sotto costante supervisione umana.

Il progetto è stato condiviso da F.I.L. S.r.l. con il Settore servizi IT e il Data protection officer della Regione Toscana.

La sperimentazione di suddetto Progetto, che è stata autorizzata con Decreto del dirigente del settore Lavoro della Regione Toscana n. 22282 del 20.10. 2025, proseguirà anche nel corso del 2026, utilizzando il sistema non solo per il controllo delle domande di incentivi ma anche per l'elaborazione di dati oggetto di altra attività di assistenza tecnica.

6. I DATI DI BILANCIO

ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;

- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente ai due precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

I dati di bilancio dell'esercizio 2025 delineano un quadro d'insieme aziendale caratterizzato da elementi finanziari e patrimoniali di significativa liquidità e solidità.

Il bilancio al 31 dicembre 2025, che l'Amministratore unico presenta all'approvazione, ai sensi dell'articolo 2381 c.c., quinto comma, evidenzia un risultato positivo pari ad euro 907,00, dopo aver accantonato imposte correnti per euro 6.167,00.

I PROSPETTI RICLASSIFICATI

I valori del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente, avuta ragione dei nuovi schemi di bilancio ora vigenti per l'esercizio 2025 ed applicati, per raffronto, anche in relazione alle voci dell'esercizio 2025 conseguentemente riclassificate ove previsto e necessario. I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 c.c.; in particolare, i criteri utilizzati per predisporre il bilancio 2024 per le voci di cui all'art. 2426, c.1, nn. 1, 6 ed 8, c.c., non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del bilancio 2025.

I ricavi delle vendite e prestazioni passano da euro 904.637,00 nel 2024 ad euro 901.619,00 nel 2025. L'utile netto, dopo le imposte, passa da euro ad euro 3.924,00 nel 2024 ad euro 907,00 nel 2025.

Di seguito vengono riportati i prospetti del conto economico sintetico e dello stato patrimoniale sintetico e riclassificato con il criterio finanziario.

CONTO ECONOMICO SINTETICO	31/12/2025	31/12/2024
A) Valore della produzione	905.912,00	908.668,00
B) Costi della produzione	909.104,00	915.334,00
C) Proventi e oneri finanziari	10.266,00	18.932,00
Imposte sul reddito dell'esercizio	6.167,00	8.342,00
Utile (Perdita) dell'esercizio	907,00	3.924,00

La situazione patrimoniale della società al 31 dicembre 2025 è sintetizzabile come segue:

STATO PATRIMONIALE SINTETICO	31/12/2025	31/12/2024
ATTIVO		
B) Immobilizzazioni	37.568,00	17.552,00
C) Attivo circolante	1.479.100,00	1.569.501,00
<i>Crediti</i>	423.573,00	423.793,00
<i>Disponibilità liquide</i>	1.055.527,00	1.145.708,00
D) Ratei e risconti	6.038,00	3.883,00
Totale Attivo	1.522.706,00	1.590.936,00
PASSIVO		
A) Patrimonio Netto:	897.938,00	897.031,00
<i>Capitale sociale</i>	316.675,00	316.675,00
<i>Riserva legale</i>	40.141,00	39.945,00
<i>Altre riserve</i>	540.215,00	536.487,00
<i>Utile (perdite) dell'esercizio</i>	907,00	3.924,00
B) Fondi per rischi ed oneri	10.000,00	10.000,00
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	461.011,00	527.375,00
D) Debiti	153.757,00	156.530,00
E) Ratei e risconti	0,00	0,00
Totale Passivo	1.522.706,00	1.590.936,00

Nel corso dell'esercizio 2025 si registra un decremento delle disponibilità liquide, a fronte di un ammontare dei crediti e dei debiti rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente.

In relazione allo svolgimento del contratto di servizio stipulato con il socio ARTI, alla data del 31 dicembre 2025 risultano maturati crediti della Società per complessivi euro 410.583,75.

Tali importi sono riferiti alle attività eseguite nell'ambito del contratto durante l'esercizio 2025. La Società provvederà all'emissione della relativa fattura, che sarà liquidata dal socio ARTI entro il primo semestre dell'anno 2026.

Nel Bilancio, a seguito richiesta dell'OdV, a partire dall'anno 2020, è stata prevista la creazione di un fondo spese funzionale a soddisfare esigenze legate al funzionamento (consulenze, seminari, trasferte ecc.) e all'esercizio del ruolo dell'Organismo di vigilanza ex D.lgs. 231/01 e che non sono determinate come compenso, ma si utilizzeranno

qualora ne sorgesse la necessità.

Nel bilancio 2025 risulta ancora in essere il fondo destinato al RPCT per le spese che, eventualmente, dovrà sostenere per il corretto esercizio delle proprie funzioni. Il RPCT, infatti, deve essere dotato di risorse, mezzi finanziari e supporti logistici adeguati a garantirne la piena operatività.

Nel corso dell'esercizio 2025 il fondo non è stato utilizzato.

7. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

La Società ha continuato a svolgere i servizi di assistenza tecnica avviati nel 2026, a cui si è aggiunto nel nuovo anno il supporto ad ARTI alle procedure di liquidazione dei contributi. Rientra in questa attività l'assistenza tecnica svolta in favore di ARTI come "organismo pagatore" quale il controllo di documentazione in formato elettronico (pec) inviata all'Agenzia Settore Contabilità e Bilancio dal Settore "Formazione per l'Inserimento Lavorativo" della Regione Toscana.

Nel 2026 ha preso avvio anche un'attività di supporto nella verifica del rispetto da parte dei beneficiari delle condizioni previste dai Bandi per consentire l'accesso e partecipazione a bonus.

L'attività consiste nella verifica che i beneficiari di bonus rispettino tutte le condizioni previste dai Bandi per l'accesso o partecipazione a bonus quali ad esempio la verifica dell'esistenza di una specifica politica attiva in fase "terminata" oppure l'assenza di comunicazioni di avviamento tali che facciano decadere l'utente dal beneficio o lo sospendano. L'attività di verifica viene eseguita anche tramite un sistema di intelligenza artificiale.

7.1. GESTIONE DEL PERSONALE

In data 16 febbraio 2026, a seguito scadenza al 31 dicembre 2025 del contratto integrativo al CCNL applicato in azienda, avente ad oggetto la disciplina del lavoro straordinario e banca ore, orario e flessibilità, gestione ferie, permessi, ROL e banca ore, rilevazione presenze, buoni pasto, lavoro agile e proroga dello stesso al 28 febbraio 2026; F.I.L. S.r.l. ha sottoscritto con le organizzazioni sindacali Filcams Cgil Pistoia e Prato e Fisascat Cisl Firenze e Prato un Accordo a latere in materia di proroga del contratto aziendale di 2° livello e misure di miglior favore per l'anno 2026 con scadenza 31 dicembre 2026.

Il succitato Accordo prevede che le disposizioni normative e organizzative contenute nel Contratto aziendale integrativo scaduto al 31.12.2025 continuino a trovare applicazione anche per l'anno 2026, in quanto tuttora attuali e coerenti con l'organizzazione aziendale, introducendo però le seguenti modifiche: aumento del valore dei buoni pasto da 8€ a 10€ ciascuno; aumento del monte ore annuo di permessi retribuiti spettanti ai lavoratori è stabilito in 72 ore, in luogo delle 56 ore previste dal CCNL; possibilità dell'avvio della prestazione lavorativa in modalità di lavoro agile a partire dalle ore 8:00.

7.2. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT)

La società ha confermato con determina del sottoscritto del 29 gennaio 2026 con

riferimento all'anno 2026, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza di F.I.L. S.r.l. - PTPCT 2025-27 approvato in data 31 gennaio 2025.

La scelta è originata dal fatto che F.I.L. S.r.l., essendo una società *in house* di ridotte dimensioni, con un organico di 15 dipendenti compreso il direttore può utilizzare la semplificazione prevista dal PNA 2022 di ANAC per tutte le amministrazioni ed enti con meno di 50 dipendenti, che contiene la previsione che, dopo la prima adozione, sia possibile confermare per le successive due annualità il PTPCT con apposito atto dell'organo di indirizzo, salvo che, nel corso dell'anno precedente alla conferma: a) siano emersi fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative; b) siano state introdotte modifiche organizzative rilevanti; c) siano stati modificati gli obiettivi strategici.

F.I.L. S.r.l, infatti, nell'anno 2025 ha rispettato suddette condizioni e, come emerge dalla Relazione annuale del RPCT del 28.01.2026, ha provveduto all'implementazione delle misure anticorruzione, mentre sono risultati assenti disfunzioni o eventi corruttivi nell'ambito aziendale.

8. PROPOSTE IN MERITO ALLE DELIBERAZIONI SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025

In relazione a quanto precedentemente esposto, e nel rispetto delle norme di legge e dello Statuto vigenti, si propone:

- di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 che chiude con un utile di € 907,19;
- di destinare a riserva legale il 5% dell'utile menzionato per un importo di € 45,36;
- di destinare a riserva straordinaria € 861,83.

L'Amministratore unico
Dott. Andrea Ghetti

Prato, 04.03.2026



F.I.L. FORMAZIONE INNOVAZIONE LAVORO S.R.L.

Sede Legale Via Pistoiese, 558/E PRATO (PO)

Iscritta al Registro Imprese di PRATO - C.F. e n. iscrizione 01698270970

Iscritta al R.E.A. di PRATO al n. 462677

Capitale Sociale Euro 316.675,00 interamente versato

P.IVA n. 01698270970

RELAZIONE SUL GOVERNO E MONITORAGGIO DELLA SOCIETA'

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025

EX ART. 6, COMMA 4 DEL D. LGS. N. 175/2016

Sommario	2
1 Premesse.....	3
2 I principi applicabili alle società in house.....	4
3 La Governance	6
4 La norma di riferimento – Art. 6 del D.Lgs 175/2016	7
5 Misure intraprese da F.I.L. S.r.l. in ottemperanza all’art. 6 del D.Lgs 175/2016.....	7
5.1 Co.1 - Sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi....	7
5.2 Co. 2 - Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale	7
5.3 Co. 3 - Valutazione dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario.....	13
5.4 Co. 4 – Relazione sul governo societario	16
6 Conclusioni	16

1 Premesse

Nel quadro normativo di riferimento, la nuova disciplina delle società partecipate dalle Pubbliche Amministrazioni, D.lgs 19 agosto 2016 n.175, all' **Art. 6. Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico**, prevede:

1. Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività.

2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

Ed ancora all' Art. 14. **Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica** recita:

2. Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Nei paragrafi che seguono, si forniscono indicazioni utili rispetto ai punti di interesse sopra elencati.

2 I principi applicabili alle società in-house

F.I.L. Formazione Innovazione Lavoro S.r.l. a Socio Unico è una società in house dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego ARTI.

L'azienda nasce nel 1995 quale soggetto operativo della Provincia di Prato, di alcuni altri Comuni della Provincia, della CCIAA e delle parti sociali per attuare il piano formativo della Provincia e per gestire i servizi per il lavoro. A partire dal 2006, F.I.L. S.r.l. si è adeguata all'evoluzione che ha interessato la gestione dei servizi di interesse generale e specificatamente le società partecipate e in house providing, applicando, in particolare, le previsioni del D.lgs. 175/2016. A seguito dei cambiamenti dovuti alle disposizioni normative di riordino del mercato del lavoro, la società è passata all' Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego, Socio unico, che ne ha acquisito la proprietà, il controllo e il potere di dettare gli indirizzi, subentrando alla Provincia di Prato in data 27/06/2018 a seguito L. R. 28/2018 e DGR 645/2018.

Seguendo le indicazioni contenute nel D.lgs 175/2016, si rileva che F.I.L. S.r.l. rientra a pieno titolo nell'ambito di applicazione del Decreto il quale all'articolo 2, lett. o), definisce società in house "le società sulle quali un'amministrazione esercita il controllo analogo o più amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto". Nel caso di F.I.L. S.r.l. l'amministrazione che esercita il controllo analogo, secondo il modello organizzativo dell'in-house providing, è unica ed è ARTI.

L'articolo 4, comma 4 del Decreto, stabilisce inoltre che le società in house devono avere come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui alle lettere a), b), d) ed e) dell'art. 4, c. 2.

In riferimento a questo punto, si richiama lo Statuto societario di F.I.L. S.r.l., che è stato modificato dal Socio unico ARTI in data 05/07/2022 e che all'art. 4 recita:

"La società "F.I.L. FORMAZIONE INNOVAZIONE LAVORO S.r.l." opera prevalentemente a supporto dell'"Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego - ARTI", nel rispetto dei requisiti della legislazione comunitaria in materia di "in house providing", nel quadro delle politiche di programmazione regionale ed ha il seguente oggetto sociale:

1) supporto ad "ARTI" nell'attuazione della programmazione nazionale, regionale ed europea, anche nello svolgimento del suo ruolo di Organismo Intermedio, per la gestione di programmi operativi:

a) assistenza nell'attuazione di programmi e progetti in cui ARTI svolge il ruolo di Organismo Intermedio;

b) gestione e controllo di fondi e istruttoria per la concessione di finanziamenti, incentivi, agevolazioni, contributi, strumenti di carattere finanziario e ogni altro tipo di beneficio regionale, nazionale e comunitario alle imprese e agli enti pubblici;

c) attività considerate istituzionali da ARTI e svolte con carattere anche non continuativo;

2) consulenza e assistenza per la programmazione di attività in materia di politiche attive del lavoro, incentivi alle imprese, monitoraggio e valutazione;

3) collaborazione alla progettazione e attuazione delle politiche di intervento in materia di politiche attive del lavoro;

4) collaborazione nell'attuazione di attività finalizzata a perseguire obiettivi di sviluppo economico e sociale strettamente connessi alla realizzazione di politiche attive del lavoro.

2. I servizi di cui al comma precedente sono definiti sulla base di un contratto di servizio con "ARTI", in virtù di un progetto esecutivo e del correlato piano economico-finanziario presentato dalla Società.

3. La Società potrà compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali, industriali e finanziarie aventi pertinenza con l'oggetto sociale”

Inoltre l'articolo 16 del Decreto, dedicato appunto alle società in house, prevede:

- il divieto di partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto,
- il divieto per il capitale privato di avere l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata, come condizione per ricevere affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto (comma 1).

Gli statuti delle società in house devono prevedere che oltre l'80% del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti ad esse affidati dall'ente pubblico (comma 3). Il mancato rispetto di questo limite quantitativo costituisce grave irregolarità ai sensi dell'art. 2409 c.c. e dell'art. 15 del Decreto (comma 4) che può essere sanata rinunciando, entro tre mesi, a una parte dei rapporti di fornitura con soggetti terzi, sciogliendo i relativi rapporti contrattuali, ovvero rinunciando agli affidamenti diretti da parte dell'ente o degli enti pubblici soci (comma 5). Infine, il comma 6 dell'articolo 16 prevede la possibilità per le società in house, qualora scelgano di rinunciare agli affidamenti diretti, di continuare la propria attività, purché sussistano i requisiti di cui all'articolo 4 (attività consentite). Infatti, al punto 4 dell'art. 4 dello Statuto della F.I.L. S.r.l., viene previsto che:

“4. La Società svolge le attività di cui al comma 1, nel rispetto degli indirizzi per la gestione impartiti da "ARTI", per un valore di fatturato oltre l'ottanta per cento di quello complessivo della Società. La produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.”

3 La Governance

Prima di addentrarci negli obblighi previsti dall'art. 6 del D.Lgs. 175/2016, diamo conto della governance della società.

In base alla normativa applicabile, la governance della Società è articolata come segue:

- Assemblea dei Soci;
- Amministratore Unico;
- Sindaco Revisore Unico contabile e legale;
- Organismo di Vigilanza;
- Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

F.I.L. S.r.l. si avvale di una struttura organizzativa interna adeguata per lo svolgimento dei compiti previsti dallo Statuto sociale.

Come previsto da statuto l'**Assemblea** decide sulle materie riservate alla sua competenza dalla legge, nonché sugli argomenti che il Socio unico sottopone alla sua approvazione.

Sono inoltre riservati all'approvazione dell'Assemblea i seguenti atti, fermo comunque (laddove necessario) il disposto dell'articolo 2475 del codice civile:

- a) acquisti e alienazioni di immobili, aziende e rami d'azienda, per un valore unitario stabilito dalla medesima Assemblea;
- b) acquisizioni e dismissioni di partecipazioni societarie, per importi superiori, per ogni operazione, al valore stabilito dalla medesima Assemblea;
- c) indirizzi generali per le tariffe di fruizione dei servizi e dei beni;
- d) indirizzi generali inerenti l'organizzazione della Società e dei servizi alla stessa affidati.

L'Amministratore Unico provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, nel rispetto delle delibere assembleari e nei limiti di poteri ad esso attribuiti dalla legge e dallo statuto. L'Amministratore unico può delegare, nell'ambito della gestione ordinaria, specifici poteri di gestione e di rappresentanza nei confronti di soggetti interni ed esterni alla Società.

Il Sindaco revisore unico esercita le sue funzioni attribuite dalla legge e dallo statuto.

Organismo di Vigilanza

In merito alla disciplina sulla responsabilità amministrativa delle imprese, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 231/2001 e ss.mm.ii., F.I.L. S.r.l. ha definito e adottato il Modello di Organizzazione di Gestione e Controllo con l'istituzione dell'Organismo di Vigilanza. Parte integrante del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo è il Codice Etico, che definisce i principi ai quali si ispira la società nello svolgimento dell'attività.

L'Amministratore Unico, i dipendenti ed i collaboratori di F.I.L. S.r.l. sono tenuti al rispetto del Codice Etico. All'Organismo di Vigilanza è attribuita la responsabilità, altresì, di assicurare la diffusione della conoscenza e della comprensione del Codice Etico e monitorare la sua applicazione da parte di tutti i soggetti interessati. Il Modello organizzativo di gestione e controllo prevede un sistema sanzionatorio per la violazione delle sue previsioni, ivi incluse quelle del Codice Etico.

Prevenzione della corruzione e trasparenza

In merito alla disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza contenute rispettivamente nella L.

190/2012 e nel D. Lgs. n. 33/2013, l'Amministratore Unico di F.I.L. S.r.l. ha provveduto alle seguenti azioni:

- Nominare il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
- Demandare al RPCT il compito di dare esecuzione a tutti gli adempimenti normativi connessi alla nomina con particolare riferimento alla gestione del PTPCT;
- Demandare al RPCT, il compito di dare esecuzione a tutti gli adempimenti normativi connessi alla nomina con particolare riferimento alla verifica degli adempimenti relativi alla sezione "Società Trasparente" contenuta nel sito istituzionale (www.filprato.it).

Le Unità organizzative operano in adempimento alla propria mission che indica tra le altre, le relative principali responsabilità ed attività.

4 La norma di riferimento – Art. 6 del D.Lgs175/2016

Come si è già avuto modo di osservare, il Testo Unico pone in capo alle società a controllo pubblico una serie di adempimenti e vincoli tra cui, di diretto interesse della presente relazione, quelli individuati all'art. 6 del Decreto e che vengono nel seguito dettagliatamente analizzati.

La presente relazione ottempera agli adempimenti posti in capo alle società partecipate previsti dall'art. 6 del D.Lgs 175/2016 "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico".

5 Misure intraprese da F.I.L. S.r.l. in ottemperanza all'art. 6 del D.Lgs 175/2016

Nel seguito vengono illustrate tutte le misure intraprese dalla Società per ottemperare al succitato art. 6 del D.Lgs 175/2016.

5.1 Co. 1 - Sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi

F.I.L. S.r.l. ha svolto attività previste nell'ambito del contratto di servizio operando unicamente per il Socio unico, pertanto non è stato necessario il ricorso a sistemi di contabilità separata.

5.2 Co. 2 - Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale

Richiamato l'art. 6, c. 2 che prevede che:

2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

E il comma 4 che stabilisce a sua volta:

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

E richiamato altresì l'art. 14, che ai commi 2, 3 e 4, precisa:

2. Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2 uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

3. *Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile.*

4. *Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5.*

L'analisi del rischio di crisi aziendale di F.I.L. S.r.l. ha evidenziato i fattori di rischio con le relative misure di mitigazione nel seguito elencati:

1. Rischi legati ai fenomeni corruttivi e attività sensibili del Modello 231.
2. Rischi legati ai fenomeni corruttivi. Il Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) è un documento formalmente distinto dal Modello Organizzativo a norma del D.Lgs. 231/2001 ma ad esso funzionalmente collegato. Le misure contenute nel Piano hanno carattere integrativo rispetto ai protocolli del Modello 231 per la prevenzione delle fattispecie di reato indicate nel D.Lgs. 231/2001 e ss. mm. ii. compiute nell'interesse o vantaggio della società, con particolare riferimento alla Parte Speciale n. 1 "Reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione".

La Società nel PTPCT 2022-2024 ha redatto una mappatura dei processi focalizzandosi soprattutto sull' "area acquisti e appalti", una tra quelle più esposte a rischi corruttivi.

Nel PTPCT 2023-2025, approvato con determinazione dell'Amministratore Unico del 28 marzo 2023, si è proceduto alla scomposizione in attività del processo relativo all'area "Gestione del personale", all'area "Amministrazione" e all' area "Gestione societaria".

Nel PTPCT 2024-2026 è stata completata la mappatura dei processi, definendo anche quella dell'area "Assistenza tecnica". La Società aveva deciso, infatti, di procedere attraverso la disamina delle attività dei processi organizzativi societari oltre alla loro valutazione e al trattamento del rischio, secondo il principio di "gradualità", (PNA 2019) analizzando nel dettaglio prioritariamente i processi più esposti in concreto a rischi corruttivi e tenendo conto dei risultati delle analisi compiute nei PTPCT precedenti.

Il PTPCT 2025-2027 è stato aggiornato nella parte relativa alla mappatura dei rischi a seguito riorganizzazione del settore amministrazione con esternalizzazione del servizio di tenuta della contabilità.

Azione di mitigazione

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2025 – 2027 prevede una serie di misure anticorruttive quali azioni idonee a neutralizzare o mitigare il livello di rischio corruzione connesso ai processi posti in essere da F.I.L. S.r.l.

In particolare si sono adottate le seguenti misure generali che si distinguono da quelle di carattere specifico perché, proprio in virtù della loro natura di strumenti di ampio raggio, incidono sul sistema complessivo di prevenzione intervenendo in maniera trasversale su tutti i processi della Società:

- i principi contenuti nel Codice Etico e i protocolli per la prevenzione dei reati contenuti nel Modello 231;
- la formalizzazione dei ruoli e delle responsabilità e un sistema di procedure che declina

compiti e responsabilità dei soggetti che intervengono nell'ambito dei principali processi aziendali identificati a partire dal Manuale della Qualità;

- l'utilizzo di sistemi informativi che garantiscono l'affidabilità e l'integrità delle informazioni;
- monitoraggio periodico, tramite audit di controllo, delle misure previste dal PTPCT e adozione di eventuali azioni correttive;
- le verifiche sulle dichiarazioni di assenza conflitto di interessi, sulle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconfiribilità e incompatibilità e sulle attività successive alla cessazione del servizio (art. 53 comma 16 ter del D.Lgs 165/2001);
- le procedure per la segnalazione di illeciti e irregolarità ("whistleblowing policy" e la verifica delle eventuali segnalazioni);
- la formazione del personale;
- la segregazione dei compiti e la tracciabilità;
- la trasparenza e l'accesso civico.

E' proseguita l'attività di completamento della regolamentazione interna. In data 14 ottobre 2025 è stato adottato il Regolamento per la disciplina del conflitto di interessi di F.I.L. Formazione Innovazione Lavoro S.r.l. a Socio unico.

Indicatori

In attuazione dell'art. 6, comma 2 e comma 4 del Decreto Legislativo n. 175/2016, la società ha adottato strumenti di monitoraggio del rischio di crisi aziendale basati sull'analisi periodica di indicatori economici, finanziari e patrimoniali desunti dal bilancio d'esercizio.

La società svolge la propria attività esclusivamente in regime di affidamento diretto *in house providing* da parte dell'ente socio mediante contratto di servizio. Pertanto la struttura economica della gestione è caratterizzata da margini operativi contenuti, finalizzati alla copertura dei costi del servizio piuttosto che alla generazione di utili significativi.

Conseguentemente, ai fini della valutazione del rischio di crisi aziendale assumono particolare rilevanza gli equilibri economici complessivi, finanziari e patrimoniali."

1. La **gestione operativa** della società sia negativa per tre esercizi.
2. Le **perdite di esercizio** cumulate negli ultimi tre anni, al netto di eventuali utili di esercizio del medesimo esercizio, abbiano eroso il patrimonio netto in misura superiore al 20%.
3. La **relazione redatta dal Revisore Unico** che rappresentino dubbi di continuità aziendale.
4. **Margine Operativo Lordo**. Il Margine operativo permette di capire se la società è economicamente sana o sanabile in quanto la sua attività tipica riesce a creare un valore della produzione maggiore di quanto siano i costi. Se esso è positivo prospetta una situazione economica che può far fronte all'attività che svolge.
5. **Copertura costi servizio**.
6. **Reddito operativo (Earnings Before Interest and Tax)**. Serve a definire il risultato della gestione aziendale prima degli interessi e delle imposte.

7. **Cash flow.** Esprime una misura in grado di rilevare le disponibilità effettive dell'azienda in vista della possibilità di fronteggiare imprevisti o realizzare piani di sviluppo coerenti.
8. **ROE (Return on Equity) o tasso di redditività del capitale investito.** Il Roe ci spiega se il socio potrà godere di un tasso di redditività del capitale proprio. Può far decidere al socio se è conveniente mantenere l'investimento o meno.
9. **ROS (Return on Sales) o tasso di rendimento sulle vendite.** Il Ros esprime la percentuale di guadagno lordo in termini di risultato operativo. L'indice è tanto più soddisfacente quanto più risulta elevato.
10. **Indice di Turnover del capitale.** Numero di volte in cui il capitale investito ritorna in forma liquida per effetto dei ricavi di vendita.
11. **Leverage (Grado di capitalizzazione).** Indica la partecipazione del capitale proprio ai rischi d'impresa, dove il rapporto elevato fa presupporre un rischio elevato.
12. **Indipendenza finanziaria.**
13. **Peso degli oneri finanziari** che denuncia l'esposizione bancaria.
14. **Indice di liquidità (acid test).** Indica la capacità di far fronte ai debiti

Stabilite le soglie critiche si è deciso di calcolare, seppur non considerandoli fattori di rischio ma unicamente elementi di analisi del peso degli oneri finanziari stessi, anche i seguenti indicatori:

15. **Indicatore di rotazione.** Indica il numero di giorni di dilazione media concessi ai clienti e ottenuta dai fornitori. Tale numero deve essere più basso della dilazione media ottenuta dai fornitori. La dilazione concessa ai clienti deve essere uguale o inferiore a quella ottenuta dai fornitori. Indica il numero di giorni di dilazione media concessi ai clienti. Esso viene misurato con l'indice di durata dei crediti a breve termine ($360 \times \text{crediti a breve termine} / \text{ricavi}$) che non deve superare i 180 giorni; l'indice di durata dei debiti a breve termine ($360 \times \text{debiti a breve termine} / \text{acquisti}$). Anch'esso non deve superare i 180 giorni.

Nr.	Soglia di allarme	SI / NO	Risultanze 2024	Risultanze 2025
1	La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi	NO (*)	La gestione operativa, non solo negli ultimi due esercizi, registra risultati positivi. Per quanto esposto, il valore di questo indicatore non costituisce soglia di allarme per la società	La gestione operativa della società in questo esercizio è negativo per fattori temporanei. Considerato il quadro economico-finanziario complessivo, l'indicatore non assume valenza di alert.

2	Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre anni, al netto di eventuali utili di esercizio del medesimo esercizio, abbiano eroso il patrimonio netto in misura superiore al 20%	NO	L'utile d'esercizio ha incrementato il patrimonio netto della società. Per quanto esposto, il valore di questo indicatore non costituisce soglia di allarme per la società.	L'utile d'esercizio ha incrementato il patrimonio netto della società. Per quanto esposto, il valore di questo indicatore non costituisce soglia di allarme per la società
3	Margine Operativo Lordo dato dalla differenza tra valori e costi della produzione. L'indice deve essere positivo o superiore allo zero.	NO	€ 11.491	€ 5.211
4	Reddito operativo (EBIT). MOL meno Ammortamenti e Accantonamenti e svalutazioni. L'indice deve essere superiore allo zero. (Per il calcolo del presente indice non sono stati considerati gli accantonamenti ai Fondi OdV ed RPCT in quanto non sono relativi alla gestione caratteristica)	NO (*)	€ 2.884	€ -7.080
5	Copertura costi servizio. Rapporto tra "corrispettivo contratto/ costi operativi" con soglia di attenzione < 0,95	NO	0,99	0,99
6	Cash flow EBIT più ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni meno imposte. Deve essere uguale o superiore all'EBIT.	NO (*)	€ 3.149	€ -956
7	ROE (Return on Equity) o tasso di redditività del capitale investito. Utile netto su capitale proprio. L'indice deve essere superiore a 0 e possibilmente vicino al tasso di rendimento degli investimenti a bassorischio.	NO	0,44%	0,10%

8	ROS (Return on Sale) o tasso di redditività del capitale investito. Esso è dato dal Risultato operativo diviso i ricavi di vendita. Deve essere superiore allo 0.	NO (*)	-0,79%	-0,79%
9	Indice di Turnover del capitale investito, dato dal rapporto tra ricavi e capitale investito. Esso deve essere almeno uguale a 1.	NO (*)	0,57	0,59
10	Leverage (Grado di capitalizzazione). Rapporto tra totale impieghi e capitale proprio. L'indice deve collocarsi tra 1 e 3.	NO	1,774	1,696
11	Indipendenza finanziaria. Rapporto tra capitale proprio e totale attivo. Deve essere uguale o superiore a 8%.	NO	56,38%	58,97%
12	Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato è superiore al 10%	NO	0,00 La società non ricorre al mercato finanziario bancario o di altro tipo.	0,00 La società non ricorre al mercato finanziario bancario o di altro tipo.
13	Acid Test. Rapporto fra totale di cassa, crediti a breve, titoli liquidabili immediatamente e totale delle passività correnti. Deve essere uguale o superiore a 0,80	NO	10,05	9,66
14	Indicatore di rotazione: Giorni di credito ai clienti (crediti commerciali/ricavi/360); giorni di credito dai fornitori (debiti commerciali/acquisti/360). Primo rapporto più basso del secondo.	NO	Indicatore crediti = 2,28 Indicatore debiti = 4,26 Crediti = 158 gg Debiti = 84 gg	Indicatore crediti = 2,19 Indicatore debiti = 4,86 Crediti = 164 gg Debiti = 74 gg

(*) Dall'analisi degli indicatori sopra riportati non emergono segnali di squilibrio strutturale della gestione.

Alcuni indicatori di redditività operativa possono assumere valori contenuti o negativi in ragione della particolare configurazione del contratto di servizio con l'ente socio, strutturato per garantire la copertura dei costi di gestione.

Gli equilibri economici complessivi, finanziari e patrimoniali risultano comunque preservati.

5.3 Co. 3 - Valutazione dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario

Si indicano di seguito le risultanze della valutazione effettuata, sulla base delle dimensioni, delle caratteristiche organizzative e dell'attività svolta dalla società, in merito all'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario, con le ulteriori prescrizioni dell'art. 6 co. 3 del D. Lgs. 175/2016.

Rif. co. 3	Oggetto della valutazione	Risultanze della valutazione
lett. a	Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale	<p>Considerato che F.I.L. S.r.l. svolge prevalentemente la propria attività a favore del Socio, per effetto dell'affidamento diretto sulla base del modello in house providing, e che la stessa riguarda l'erogazione di un servizio di pubblico interesse; considerato altresì che la società ha avuto la necessità di fare acquisti e di avvalersi anche di collaboratori professionisti applicando laddove è previsto dalle norme le disposizioni del Codice degli Appalti, la società ha ritenuto opportuno dotarsi dei seguenti regolamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - regolamento per l'acquisizione di forniture, servizi e lavori; - regolamento di cassa economale; - regolamento per il reclutamento del personale; - regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo.
lett. b	Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione	<p>Premesso che si può definire controllo interno quel sistema che ha come obiettivo e priorità il governo dell'azienda attraverso l'individuazione, la valutazione, il monitoraggio, la misurazione e la mitigazione/gestione di tutti i rischi d'impresa, coerentemente con il livello di rischio scelto/accettato dal vertice aziendale e che dunque lo scopo principale del sistema di controllo interno è il perseguimento di tutti gli obiettivi aziendali, si ritiene che F.I.L. S.r.l. applichi tale definizione mediante il lavoro d'insieme di più strutture organizzative. Ciascuna struttura, ognuna per il proprio dominio di competenza, applica regole e procedure che hanno la finalità di assicurare, nel rispetto delle strategie aziendali, il conseguimento di finalità, tutela e di presidio dei rischi per l'azienda, secondo quanto previsto dal SGQ adottato dalla società. Nello specifico, con riferimento a quanto stabilito al presente comma, si dà atto che F.I.L. S.r.l. affida le funzioni di controllo interno ai diversi specifici uffici sotto descritti i</p>

		<p>quali, collaborano con l'organo di controllo statutario riscontrando tempestivamente le richieste provenienti da quest'ultimo e riferendo trimestralmente allo stesso sulla regolarità e l'efficienza della gestione, nonché all'Organismo di vigilanza.</p> <p>Gli uffici preposti al controllo interno, strutturati secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità di F.I.L. S.r.l. sono rappresentati da:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il direttore che coordina tutte le attività degli uffici e che individua, valuta e monitora tutti i rischi d'impresa legati all'erogazione dei servizi al Socio e agli eventuali potenziali disallineamenti rispetto al budget, proponendo se del caso azioni di mitigazione. 2. un ufficio amministrativo sotto il coordinamento del direttore che ha lo scopo di controllare puntualmente l'andamento dei costi della società e di fornire semestralmente la rilevazione del valore dell'avanzamento dei costi rispetto al budget societario approvato dal socio unico di F.I.L. S.r.l. Questo ufficio individua, valuta, monitora e misura tutti i rischi d'impresa legati al ricorso ad oneri finanziari per mantenere un adeguato "cash flow" e al superamento delle soglie di allarme e informa l'organo amministrativo e dirigenziale nel caso rilevasse disallineamenti per riportare in linea l'andamento economico finanziario della società. 3. un organo di controllo statutario nella figura del Sindaco revisore unico che trimestralmente assicura una vigilanza concomitante alla gestione ex art. 2403 c.c. e svolge anche funzioni di revisore legale. Esso verifica la tenuta legale dei conti verificando che siano rispettati i principi di corretta amministrazione e in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento e vigila sul rispetto della legge e dello statuto. 4. un organismo per il controllo interno (Organismo di Vigilanza monocratico), così come previsto dal "Modello organizzativo e di gestione ex D.Lgs 231/2001", a cui sono attribuiti i compiti e i controlli previsti dalla norma. Le attività che l'Organismo di Vigilanza è chiamato ad assolvere sono: vigilanza sull'effettività e l'adeguatezza del Modello, sulla sua solidità e funzionalità nel tempo; segnalazione circa la necessità di aggiornamento e di revisione; verifica della diffusione e conoscenza del Codice etico nei confronti di tutti i suoi destinatari; verifica, controllo e
--	--	---

		<p>valutazione dei casi di violazione del Codice etico; ricevere le segnalazioni da parte del personale relative a comportamenti non conformi al Codice Etico; informare l'Organo Amministrativo della società circa eventuali comportamenti anomali od illeciti del personale di F.I.L. S.r.l. al fine di adottare gli opportuni provvedimenti.</p> <p>5. Un Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza che, tra i vari compiti ad esso assegnati, individua, valuta, monitora e misura tutti i rischi descritti nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza ed attua tutti i controlli ivi previsti.</p> <p>6. Uno staff di supporto alla gestione del sistema di qualità e delle procedure amministrative derivanti dalla legislazione riguardanti le società partecipate.</p> <p>Alla luce di quanto sopra esposto, reputando che le funzioni ascrivibili all'ufficio di controllo interno previsto dal comma 3 lett. b dell'art. 6 del D.lgs 19 agosto 2016 n.175, siano già previste nell'attuale configurazione societaria, e considerate le dimensioni aziendali, si ritiene non proficuo introdurre un ufficio di controllo interno unitario preferendo demandare le diverse funzioni alle specifiche competenze di dominio come attualmente strutturate.</p>
lett. c	<p>Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società</p>	<p>F.I.L. S.r.l. ha adottato negli anni precedenti il Modello di organizzazione e gestione ex d.lgs. n. 231/2001, che si compone anche di idoneo codice etico. Entrambi i documenti sono stati aggiornati in data 29 gennaio 2025.</p> <p>Con verbale di determinazione dell'Amministratore Unico del 31 gennaio 2025 è stato, inoltre adottato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2025- 2027, ai sensi della L. 190/2012.</p>
lett. d	<p>Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea</p>	<p>In considerazione delle dimensioni della società, della struttura organizzativa e dell'attività svolta, si ritiene non necessario integrare gli strumenti di governo societario con programmi previsti dal presente comma che appaiono non pertinenti con l'oggetto sociale di F.I.L. S.r.l.</p>

5.4 Co. 4 – Relazione sul governo societario

In ottemperanza al comma 4 del D. Lgs 175/2016 la presente relazione verrà pubblicata a completamento del Bilancio di Esercizio 2025 che si compone di bilancio, nota integrativa e relazione sulla gestione, nella sezione “Società Trasparente” del sito istituzionale.

Conclusioni

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società, attuale/probabile/possibile, sia da escludere.

Prato, 04.03.2026

L'AMMINISTRATORE UNICO

Dott. Andrea Ghetti